

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

25/03/23	Corriere del Trentino	8	Itas, uno spareggio da non fallire La serie con Monza è già al bivio	Vigarani Marco	1
25/03/23	Dolomiten	41	Trento e Perugia adesso sono preoccupate	...	3
25/03/23	Adige	42	Itas, ripartire dalla Blm Arena	Barozzi Maurilio	4
25/03/23	Corriere dello Sport	34	Trento in ansia per Michieletto e Podrascanin	...	7
25/03/23	Corriere dello Sport	34	Intervista a Roberto Piazza - «Andiamo a Perugia col colte tra i denti»	Lisi Carlo	8
25/03/23	Giorno Sport	11	Monza, serve una nuova impresa In casa di Trento si gioca gara3	Gussoni Andrea	11
25/03/23	Tuttosport	34	Monza, che occasione Trento sulle barricate	De Ponti Diego	12
25/03/23	Gazzetta dello Sport	34	Civitanova da rifare Patron Giulianelli «Buttato un anno Tecnico e squadra, tutti sotto esame»	Romani Davide	13

Itas, uno spareggio da non fallire

La serie con Monza è già al bivio

Stasera gara 3, serve un successo per avere la strada spianata verso le semifinali

Tornate in parità, oggi Trento e Monza si giocano il primo spareggio che indirizzerà la serie dei quarti di playoff. Dopo la vittoria gialloblù in gara 1 e quella biancoblù in gara 2, stasera alle 20.30 (diretta Volleyball World Tv e Radio Dolomiti) alla Blm Group Arena andrà in scena la terza sfida. Trentino Volley vuole riportarsi in vantaggio e difendere il prezioso fattore campo per provare a chiudere i conti in Lombardia domenica 2 aprile.

Superata l'emergenza infortuni che aveva privato l'Itas di cinque pedine per l'incontro disputato mercoledì, resta ancora un velo di incertezza sulle condizioni degli atleti. Gli schiacciatori Daniele Lavia e Oreste Cavuto sono pienamente disponibili, il collega Alessandro Michieletto e il centrale Marko Podrascanin hanno buone possibilità di scendere in campo ma il secondo regista Niccolò Depalma sarà ancora assente. «La mia speranza è quella di poter riavere il maggior numero

di giocatori a disposizione — ha spiegato l'allenatore Angelo Lorenzetti — per scegliere poi lo schieramento che ci darà più garanzie». Una decisione verrà presa solo nelle ultime ore prima della sfida anche se è ragionevole pensare che, pur non essendo in condizioni ottimali, Trento possa tornare all'assetto classico con Matej Kaziyski nel ruolo di opposto. A prescindere dalla coppia di schiacciatori (Lavia-Dzavoronok quella favorita se Michieletto non fosse in grado di giocare) si andrebbe così a ricomporre una linea di ricezione più solida e rodada, sperando di fare lo stesso anche con quella di muro se Podrascanin sarà disponibile. Per ragioni non solo di natura fisica ma anche tecnico-tattica, finora la serie con Monza ha fornito segnali contrastanti e non sembra avere una netta favorita.

«Le prime due partite hanno offerto storie e scenari molto differenti fra di loro anche solo guardando ai singoli

set giocati — è stata l'analisi di Lorenzetti — quindi posso ipotizzare che pure il prossimo incontro possa riservare ancora qualcosa di diverso. Ci stiamo trovando davanti un avversario in grande forma che sarà ulteriormente stimolato dalla vittoria in gara 2». Nelle sfide precedenti in particolare spicca, nella rosa di Monza, il completo recupero del talentuoso regista brasiliano Cachopa che si sta caricando la squadra sulle spalle. Oggi l'Itas dovrà essere pronta a tutto per non farsi sorprendere davanti al proprio pubblico. «Siamo molto contenti di avere allungato la serie — ha dichiarato il tecnico lombardo Massimo Eccheli — e di avere un'occasione così importante. Andiamo a Trento per confermare la prestazione di gara 2. Siamo consapevoli di dovere essere duri e motivati dall'inizio alla fine, poi vincerà chi sarà più forte».

Marco Vigarani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Oggi Trento e Monza si affrontano (ore 20.30 (diretta Volleyball World Tv e Radio Dolomiti) alla Blm Group Arena in gara 3 dei quarti di finale playoff

● La serie è ora sull'1-1, Trentino Volley vuole riportarsi in vantaggio e difendere il prezioso fattore campo per provare a chiudere i conti in Lombardia domenica 2 aprile

● Gli schiacciatori Lavia e Cavuto sono disponibili, Michieletto e il centrale Podrascanin hanno buone possibilità di scendere in campo ma sarà assente l'altro regista Depalma



Superficie 39 %



Sconfitti Trento, dopo aver vinto la prima gara della serie in casa, è stata battuta da Monza. Stasera si disputa il terzo match (Itas Volley)

GARA 3: STASERA TRENTO-MONZA

Withub



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Trient und Perugia bangen nun

VOLLEYBALL: Im Viertelfinale stehen die Serien jeweils 1:1 – Am Sonntag Spiel 3

PERUGIA (ph). Sir Safety Perugia mit dem Bozner Simone Giannelli (26) will am morgigen Sonntag ab 17 Uhr den Heimvorteil im „PalaBarton“ nutzen und im Play-off-Viertelfinale („best-of-5“) gegen Mailand auf 2:1 nach Siegen stellen.

Gleiches hat Itas Trentino mit dem Montaler Martin Berger gegen Monza vor. Am Mittwoch verloren die Trentiner das 2. Viertelfinalspiel ohne die durch Grippevirus geschwächten Alessandro Michieletto, Daniele Lavia und Marko Podrascanin. Die 3. Partie beginnt am heutigen Samstag um 20.30 Uhr (live Rai Sport) in der BLM Group Arena von Trient Süd. Verona führt überraschend gegen Civitanova mit 2:0-Siegen. Modena liegt gegen Piacenza 2:0 vorne.

In der Serie A1 der Damen steht die drittletzte Runde an. Vero Volley Mailand mit der Misianer Mittelblockerin Raphaela Folie ist morgen im Schlager bei Novara (17 Uhr) zu Gast. Silvia Fiori (Meran) tritt am Sonntag um 19.30 Uhr (live Sky Sport) bei Pinerolo an. In der Serie A2 der Damen empfängt die Bozner Mittelblockerin Katja Eckl mit Martignacco am Sonntag um 17 Uhr die Girls von Itas Trentino. Es geht im Aufstiegs-Pool um wichtige Punkte.

© Alle Rechte vorbehalten



Simone Giannelli (links) am Block im Spiel gegen Mailand.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 11 %

Itas, ripartire dalla Blm Arena

Stasera gara 3 con Vero Monza che non ha mai vinto a Trento

Recuperati Lavia e Cavuto, in gara 3 ci dovrebbero essere anche Michieletto e Podrascanin



Per Kaziyski e C. c'è da rimediare alla sconfitta di mercoledì che ha rilanciato i brianzoli

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - Di tutta la suspense di questi quarti di finale (con Perugia che perde per la prima volta, Civitanova sotto 2-0 con Verona, Piacenza ancora al palo con Modena) l'Itas Trentino avrebbe fatto volentieri a meno. Invece stasera deve giocare gara 3 con la chance di portarsi avanti nella serie ma con il rischio di ritrovarsi sotto contro una Monza ringalluzzita dalla vittoria in gara 2. Una vittoria che è abbastanza inedita nella storia dei confronti tra le due squadre (23-3 per Trento, i precedenti) e che però ha fatto accendere la spia rossa in casa Itas dato che prima del ko di mercoledì aveva messo insieme una striscia di otto vittorie consecutive. Certo, i trentini possono senz'altro rimarcare l'assenza di tre titolarissimi (Michieletto, Lavia e Podrascanin) nella partita di mercoledì, tuttavia devono fare attenzione a non considerare tale assenza l'unica ragione di una sconfitta che si è rivelata piuttosto netta, sia nel punteggio che nel gioco. Stasera i titolari dovrebbero essere tutti della partita, e così anche l'assetto tattico della squadra sarà ripristinato. Eppure dall'altra parte della rete Monza ha dimostrato di avere le

idee chiare su come giocare contro questa Trento. Dopo aver perduto i primi due set in gara 1, infatti, coach Eccheli ha dato spazio all'alzatore brasiliano Kreling (Cachopa) e da quel momento i brianzoli hanno incendiato il campo mandando a mille il rendimento di Grozer (50 punti in due partite). Mentre il muro trentino si è trovato in grande difficoltà nel fermarne l'irruenza. Stasera a favore dell'Itas gioca anche la cabala, con i brianzoli che non hanno mai vinto alla BLM Arena: quattordici sconfitte in altrettanti incontri giocati, con appena dieci set conquistati. La statistica però significa poco. L'allenatore dell'Itas Angelo Lorenzetti per prima cosa si augura di avere a disposizione tutti: «Le prime due partite hanno offerto storie e scenari molto differenti fra di loro anche solo guardando ai singoli set giocati; posso quindi ipotizzare che pure il prossimo incontro possa riservare ancora qualcosa di diverso, tenendo soprattutto conto che dovremo capire con quale assetto affrontarlo. La mia speranza è di poter riavere il maggior numero di giocatori a disposizione per poi scegliere lo schieramento che ci darà più garanzie, consapevoli che di fronte ci stiamo trovando un avversario in

grande forma e ulteriormente stimolato dalla vittoria ottenuta in gara 2.

Sarà un'altra battaglia e dobbiamo farci trovare pronti per combatterla al meglio».

Per quanto riguarda Monza, il tecnico Massimo Eccheli ha elogiato l'approccio alla gara della sua squadra e, seppur proseguendo nella sua condotta a profilo basso, ha sottolineato la competitività del gruppo: «Siamo molto contenti di aver allungato la serie e di poterci ora giocare una chance così importante. Il nostro obiettivo è andare a Trento e dare tutto quello che abbiamo per provare a confermare la prestazione di gara 2. Puntiamo ad essere competitivi per tutta la durata della gara, consapevoli di dover essere duri e motivati dall'inizio alla fine: poi vincerà chi sarà più forte. Cosa replicare di gara 2? L'approccio alla gara e l'impatto che abbiamo avuto. Questi aspetti ci hanno permesso di prendere subito ritmo ed essere competitivi, cosa non successa in gara 1».

L'anticipo di stasera ha stretto un po' i tempi di recupero per l'Itas - linfa vitale dopo il tour de force della Champions - nel contempo concede un giorno in più di riposo per gara 4 che, comunque vadano le cose oggi, si dovrà comunque giocare domenica 2 aprile.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 54 %

Lorenzetti (Itas)




Sarà una gran battaglia e dovremo farci trovare pronti per combatterla

Eccheli (Monza)



Felici di aver allungato la serie. Ora subito pronti a prendere il ritmo giusto

 **BIm Arena, 20.30 (Volleyballworld.tv)**

ITAS TRENTO	VERO MONZA
Matey Kazyski	Fernando Kreling (Cachopa)
Daniele Lavia	Vlad Davyskiba
Marko Podrascanin	Gianluca Galassi
Srecko Lisinac	Thomas Beretta
Alessandro Michieletto	Stephen Maar
Riccardo Sbertoli	Georg Grozer
L Gabriele Laurenzano	VERO MONZA
	Filippo Federici L

Panchina TRENTO
Bernardis (p), Nelli (o), Dzavoronok (s), D'Heer (c), Cavuto (s), Berger (c), Pace (l).
Allenatore: Angelo LORENZETTI

Panchina MONZA
Zimmermann (p), Hernandez (s), Szwarc (o), Di Martino (c), Marttila (s), Magliano (s), Pirazzoli (l).
Allenatore: Massimo ECCELI

Arbitri: Alessandro Cerra di Bologna e Maurizio Canessa di Bari



Lisinac, Sbertoli, Kaziyski Laurenzano e, di schiena, Dzavoronok si stringono: stasera gara 3 contro Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

L'ANTICIPO

00004 00004

Trento in ansia per Michieletto e Podrascanin

L'anticipo di stasera mette di fronte Trento e Monza, con l'Itas che solo all'ultimo saprà se potrà riavere Michieletto e Podrascanin, alle prese con un virus intestinale.

SUPERLEGA

(quarti di finale, gara 3)

Oggi

TRENTO-MONZA ore 20.30
(serie 1-1)

Domani

MODENA-PIACENZA ore 17
(diretta RaiSport; serie 2-0)
PERUGIA-MILANO ore 17
(serie 1-1)
CIVITANOVA-VERONA ore 18
(serie 0-2)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615



Superficie 4 %

Parla l'allenatore di Milano che in gara 2 ha inflitto agli umbri la prima sconfitta in campionato

«Andiamo a Perugia col coltello tra i denti»

Piazza: «Adesso sappiamo che possiamo batterli. Conta soltanto il presente, ma sarà importante anche per il futuro»

«Cresciamo in tutti i fondamentali, la squadra è unita: chissà se basterà»

«Civitanova è 0-2 con Verona anche per demeriti propri Modena super»

di Carlo Lisi

Le prime due giornate dei quarti hanno regalato spettacolo e sorprese. Sicuramente la più grande è arrivata dall'Allianz Milano di Roberto Piazza, che ha inflitto la prima sconfitta stagionale in campionato a Perugia. Il tecnico di Parma, 55 anni, ha presentato nel momento più caldo della stagione una squadra al top della condizione, capace di non spaventarsi davanti ai fendenti di Leon ed Herrera, di controllare al meglio le costruzioni del regista campione del mondo e d'Euro-

pa, Giannelli, portando a casa una vittoria che mette più che sotto i riflettori le nuove sfide tra i lombardi e gli umbri, a partire da quella di domani al Pala-Barton (ore 17).

Piazza, l'appetito vien vincendo?

«Andiamo a Perugia consapevoli delle nostre possibilità, ma consci anche della forza dell'avversario. Sappiamo che è possibile batterli, perché lo abbiamo dimostrato sul cam-

po. Adesso ci stiamo riguardando per bene, per conoscerci sempre meglio. Torniamo a Perugia con il coltello tra i denti».

La prestazione di mercoledì sera è stata molto indicativa. Si sapeva che la sua Milano sa giocare una buona pallavolo, ma nell'occasione ha messo in evidenza anche grosse individualità come il giapponese Ishikawa e il regista Porro

«Sì, i ragazzi hanno espresso un buon gioco. Io credo che, se si vuole provare a battere una formazione come Perugia, bisogna giocare di squadra. Bisogna andare oltre le individualità. Ogni giocatore dev'essere pronto a dare il proprio



Superficie 87 %

apporto in qualunque situazione. E in campo i miei ragazzi si sono adattati perfettamente a fare quello che serviva. Sicuramente Perugia ha fatto qualche errore di troppo: ma gli errori fanno parte del gioco».

In gara 3 troverete una Perugia vogliosa di tornare a vincere, dopo aver dominato per tanti mesi, ma magari anche con un pizzico di paura. Può essere una carta da sfruttare?

«Io non guardo tanto a quello che capiterà in casa Perugia, sono abituato soprattutto a guardare quello che capita in casa nostra. Conosco abbastanza bene "Nano" (Andrea Anastasi; ndr) da sapere che la paura non fa parte del suo modo di affrontare le partite. Presenterà una squadra che saprà benissimo di avere i favori del pronostico, intenzionata a riprendere il suo percorso».

Dove potete ancora migliorare?

«In tutti i fondamentali. In gara 2 abbiamo fatto un piccolo passo avanti nei primi set in ricezione, mantenerlo sarà impor-

tante. Anche crescere in attacco sarà un aspetto significativo, ma pian piano lo stiamo mettendo nel nostro bagaglio. Adesso mi godo questo momento, la squadra è bella unita, siamo pronti a giocare ad alto livello: sarà sufficiente? Chi lo sa...»

Gli altri tre scontri dei quarti sono andati sino ad oggi come li immaginava?

«Sinceramente mi aspettavo che a questo punto fossero tutti sull'1-1. Invece Modena sta facendo delle cose straordinarie. Verona ha giocato due gare in crescendo, ma forse c'è stato anche qualche demerito di Civitanova, che nella prima ha perso tutti i set dopo essere stata avanti. Nella seconda partita, sul 2-1, ha avuto 4-5 punti di vantaggio nel quarto set. Trento e Monza sono in parità, ma quando hai i problemi che sono capitati all'Itas è difficile affrontare le partite».

In questa stagione ci sono state due partite in cui sono scese in campo squadre rimaneggiate per problemi di salute: una è capitato proprio a voi...

«Del nostro caso è meglio non parlarne, perché non è una cosa che riguarda la pallavolo. Riguarda la politica e altro, non la pallavolo. Invece è proprio sfortuna quella di Trento, che si è trovata ad avere diversi atleti a letto per un virus gastrointestinale».

Il presente lo stiamo vedendo, ma dalle voci che circolano Milano si è già mossa per il futuro
«Il presente è l'unica cosa che vedo, il futuro è ancora molto lontano. Io sono focalizzato sul presente perché è la cosa che mi interessa di più. Oggi è importante anche in prospettiva del domani»

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Yuki Ishikawa, 27 anni, in schiacciata, e il tecnico di Milano Roberto Piazza (55) GALBIATI

IL TABELLONE DEI PLAYOFF

Quarti		Semifinali		Finale	
Date: oggi-domani, 2/4 e 8-10/4		13-16-19-22-25/4		30/4 4-7-10-14/5	
1 ^a	Perugia 1	-	-	-	-
8 ^a	Milano 1	-	-	-	-
4 ^a	Civitanova 0	-	-	-	-
5 ^a	Verona 2	-	-	-	-
2 ^a	Trento 1	-	-	-	-
7 ^a	Monza 1	-	-	-	-
3 ^a	Modena 2	-	-	-	-
6 ^a	Piacenza 0	-	-	-	-

La situazione del playoff per il 5° posto

Già giocate		Classifica	
Cisterna-Padova	0-3	SQUADRA	PT G V P SV SP
Cisterna-Taranto	3-0	Padova	3 1 1 0 3 0
Domani		Cisterna	3 2 1 1 3 3
Taranto-Padova	ore 15.30	Taranto	0 1 0 1 0 3

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615

Monza, serve una nuova impresa In casa di Trento si gioca gara3

COACH ECHELI

«Loro restano sicuramente favoriti ma noi non partiamo mai battuti»

I brianzoli mercoledì hanno pareggiato la serie Ora in trasferta (alle 20.30) vogliono sparigliare le carte

VOLLEY SUPERLEGA

È già arrivato il giorno di gara-3 del quarto di finale dei playoff scudetto tra Itas Trentino e Vero Volley Monza, impegnate stasera alle 20.30 in una serie più equilibrata del previsto. I brianzoli, dopo aver perso solo al tie-break all'esordio, mercoledì tra le mura amiche hanno meritatamente pareggiato i conti e adesso puntano al colpaccio in trasferta. Molto dipenderà però dalle condizioni dei padroni di casa: gli schiacciatori Daniele Lavia e Oreste Cavuto possono essere considerati completamente recuperati ma in ripresa ci sono pure Marko Podrascanin ed Alessandro Michieletto. Coach Massimo Eccheli guarda prima di tutto ai suoi: «Siamo molto contenti di avere allungato la serie e ora di poterci giocare una chance così importante. Il nostro obiettivo è dare tutto quello che abbiamo per provare a confermare la prestazione di gara-2. Puntiamo a essere quindi competitivi per tutta la durata della gara, consapevoli di dover essere duri e motivati dall'inizio alla fine: vincerà chi sarà più forte. Che cosa replicare di mercoledì? Il nostro approccio alla gara e l'impatto che abbiamo avuto. Questi aspetti hanno permesso di prendere subito ritmo ed essere competitivi». Cachopa dopo la prova da Mvp dovrebbe essere confermato titolare.

Andrea Gussoni



È il giorno di gara3 del quarto di finale tra Itas Trentino e Vero Volley Monza



Superficie 26 %

Playoff, gara 3 dei quarti di finale: in campo alle 20.30

Monza, che occasione Trento sulle barricate

Il Vero Volley per il 1° centro alla Blm Arena
Lorenzetti, tecnico Itas: «Sarà battaglia
Spero solo di avere più atleti disponibili»

Diego De Ponti
TORINO

La grande occasione di Monza passa da Trento. Questa sera il Vero Volley va a Trento per giocare gara 3 dei quarti di finale, alle 20.30, contro l'Itas. La vittoria in gara due ha riportato entusiasmo nel gruppo che per la prima volta ha saggiato le potenzialità del palleggiatore Cachopa. Trento ha pagato anche il fatto di aver giocato senza alcuni uomini chiave come Alessandro Michieletto e Marko Podrascanin e il duo Lavia-Cavuto a referto per dovere. Questa sera Daniele Lavia e Oreste Cavuto saranno in campo regolarmente, Michieletto e Podrascanin hanno ripreso a lavorare in gruppo ma c'è più incertezza sul loro impiego. Depalma è l'unico giocatore ancora out. «La mia speranza è di poter riavere il maggior numero di giocatori a disposizione - spiega il tecnico Angelo Lorenzetti - per poi scegliere lo schieramento che ci darà più garanzie, consapevoli che di fronte abbiamo un avversario in grande forma e ulteriormente stimolato dalla vittoria ottenuta in gara 2. Sarà un'altra battaglia». L'Itas ancora una volta si affida all'esperienza e alla forza di Matej Kazyski, giocatore che ha fatto diga anche in gara due. Altra prova molto generosa è stata quella dell'opposto Gabriele Nelli. Monza punta molto sul ritrovato Fernando Kreling "Cachopa", che dopo la lunga

assenza ha ricevuto il titolo di MVP alla sua prima da titolare, con un'ottima distribuzione del palleggio. Per il giocatore brasiliano si parla anche di rinnovo più vicino e un'altra prestazione positiva favorirà le prossime mosse.

Monza cerca in questa serie le soddisfazioni che non sono venute nella stagione regolare: mandare in crisi una delle big rappresenta una bella vetrina. Lo conferma il tecnico Massimo Eccheli: «Siamo molto contenti di aver allungato la Serie e di poterci giocare una chance così importante. Il nostro obiettivo è andare a Trento e dare tutto quello che abbiamo per provare a confermare la prestazione di Gara 2. Puntiamo ad essere competitivi per tutta la durata della gara, consapevoli di dover essere duri e motivati dall'inizio alla fine». La forza di Monza sta ancora una volta nella carica di un altro grande vecchio, Georg Grozer. L'opposto tedesco ha trascinato il gruppo in molte partite. Così è stato anche in gara 2 con un approccio combattivo che ha lasciato il segno. E servirà questo spirito perché Monza è chiamata a sfatare il tabù della Blm Group Arena, dove i lombardi non hanno mai vinto. È l'occasione giusta per provarci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA Playoff, quarti di finale
gara 3 oggi ore 20.30 Trentino-Monza
(1-1). Domani ore 17 Modena-Piacenza
(2-0) diretta RaiSport; Perugia-Milano
(1-1); ore 18 Civitanova-Verona (0-2)



Georg Grozer, 38 anni, opposto di Monza LVF



Superficie 37 %

Civitanova da rifare

L'INTERVISTA

PATRON GIULIANELLI «BUTTATO UN ANNO TECNICO E SQUADRA, TUTTI SOTTO ESAME»

Domani i tricolori rischiano di chiudere la stagione con Verona avanti 2-0: «Negli spogliatoi voglio vederli in faccia...»

di Davide Romani

«S

ono arrabbiato, dispiaciuto e deluso. Come credo tutta la società, come tutto il mondo Lube. In estate, eravamo consapevoli che stavamo per iniziare un processo di rinnovamento che in 3 anni doveva portare a risultati importanti. E invece qualcosa non sta funzionando. Purtroppo, ho perso un anno». Fabio Giulianelli, patron della Lube Civitanova che in poco più di 20 anni ha vinto tutto - un palmares di 25 trofei in Italia, Europa e Mondo -, non si nasconde ed esprime tutto il suo disappunto per

una stagione che domani, in gara-3 dei quarti playoff contro Verona, si potrebbe prematuramente chiudere con un bilancio deludente: finale di Supercoppa, quarti di finale di Coppa Italia, quarti di finale di Champions League e quarti dei playoff scudetto.

► Ha provato a scuotere il gruppo?

«Sono intervenuto più volte ma non ci sono riuscito. Questo mi rammarica molto. Mi resta il dubbio che questi giocatori non siano pronti per avere un futuro con la Lube. Nei momenti che contano noi sistematicamente perdiamo. Sono quegli attimi che ti fanno pensare di avere con te giocatori che non hanno attributi. Civitanova ha avuto tutto l'anno debolezze enormi».

► Cosa non le piace di questa squadra?

«C'è una generale insicurezza, non c'è la consapevolezza dei propri mezzi. Abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con squadre blasonate e squadre alla portata e non siamo mai riusciti a far la differenza. Abbiamo avuto un comportamento sempre precario. Da tifoso non ho mai la certezza di dire: oggi vinciamo. Fino all'ultimo punto la squadra rischia. È un limite del gruppo».

► La serie playoff non è però ancora chiusa. Sta pensando a qualcosa?

«Qualche minuto prima della gara con Verona andrò nello spogliatoio. Ci guarderemo tutti

in faccia, giocatori, staff tecnico e dirigenziale. A me va bene che un avversario mi superi se dimostra che è più forte ma non sopporto se il divario è per un pallone, un punto e quella piccola differenza è sempre a favore degli avversari. Significa che Verona non è più forte, ma certamente è più determinata a voler conquistare quel centimetro in più. È una carenza caratteriale, un limite insopportabile. In gara-1 abbiamo sprecato molte palle set, in gara-2 eravamo avanti 2-1 nei set e in vantaggio anche nel 4° parziale. Ci viene il braccino come il tennista che aspetta l'errore dell'avversario».

► Anche nel 2015 Civitanova uscì ai quarti del playoff. Da lì ripartì con un progetto vincente.

«Nel 2015 quell'eliminazione fu una scossa che servì a svegliarci. Quella fu la fine di un ciclo. Quest'anno invece avevamo scelto noi di rinnovare dopo aver vinto 3 scudetti. Il problema sono state le scelte fatte: non sono state così decisive per costruire una squadra pronta tra uno-due anni. A fine stagione dovremo rimettere in discussione scelte già fatte».

► In vista della prossima stagione tutti i giocatori sono sotto esame?

«Il palleggiatore De Cecco e il libero Balaso sono confermati, il centrale Anzani ha prolungato. Poi ci sono atleti che avrebbero dovuto essere i futuri pilastri della Lube del futuro che hanno dimostrato di non essere in gra-



Superficie 100 %

do».

► Anche il tecnico Blengini è in discussione?

«La squadra non è cresciuta. Bisogna capire se i giocatori non sono all'altezza o se non siamo stati capaci di farli crescere. Perdere un anno per chi investe è pesante. Chicco ha un altro anno di contratto con noi ma diventa importante un confronto schietto per capire cosa non ha funzionato. Non lasceremo nulla di intentato perché non ho voglia di passare anni a guardare gli altri vincere».

► Conferma l'arrivo del bomber turco Lagumdzija?

«È un giocatore che ci interessa, ci piace e lo stiamo valutando».

► In quel ruolo la Lube ha Ivan Zaytsev che ha ancora un anno di contratto...

«Se lavoriamo su un opposto diverso da lui è chiaro che per Ivan dovremo trovare delle soluzioni diverse. Dobbiamo capire come vorremo fare la squadra».

► Anche Beppe Cormio e lo staff dirigenziale sono sotto la lente d'ingrandimento?

«Se ci sono delle responsabilità

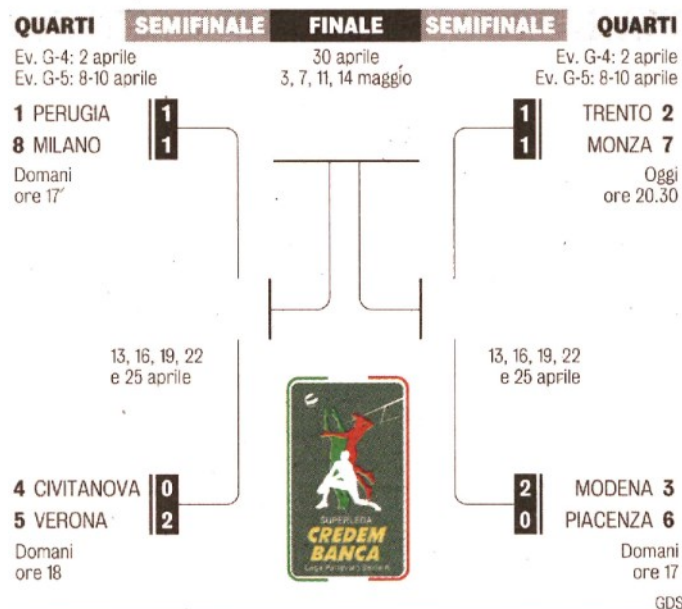
io sono il primo a prendersele. Il primo a pagare dovrei essere io ma non posso per natura proprietaria. Tutti sono in discussione. Va capito quali azioni de vo portare avanti».

► Si prenderà del tempo per riflettere?

«Sì, devo capire chi è da Lube e perché certi giocatori non sono cresciuti. Se per dei limiti o per altre cause. Non possiamo rischiare un altro anno senza pensare di crescere, con giocatori non all'altezza di poter essere un giorno degni di un club di blasone come la Lube».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gara-3: oggi (20.30) Trento-Monza



Occhio a...

La rimonta da 0-2? Riuscita un anno fa e poi fu scudetto

● Quarti 2003-2004, semifinale 2021-2022. Sono i precedenti che danno fiducia alla Lube Civitanova in vista di gara-3 di domani con Verona. Anche in quelle 2 occasioni ai marchigiani riuscì la rimonta da 0-2. Nel 2003-2004 superarono Cuneo in 5 partite prima di uscire con Trento in semifinale, l'anno scorso piegarono la resistenza di Trento e poi vinsero in finale con Perugia.

HA DETTO

“
Nei momenti che contano perdiamo. Quest'anno non abbiamo giocatori con attributi

“
Il futuro di Blengini? In tutta la stagione la squadra non è cresciuta. Va capito il motivo

“
Se arriva Lagumdzija è chiaro che con Zaytsev dovremo trovare delle soluzioni diverse

Fabio Giulanelli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615

Trofei

00004



7

SCUDETTI
•2006 •2012
•2014 •2017
•2019 •2021
•2022

2

CHAMPIONS LEAGUE
•2002 •2019

1

MONDIALE PER CLUB
•2019

7

00004

COPPE ITALIA

•2001 •2003
•2008 •2009
•2017 •2020
•2021

3

COPPE CEV

•2001 •2005
•2006

4

SUPERCOPPE ITALIANE

•2006 •2008
•2012 •2014

1

CHALLENGE CUP

•2011



Ultima festa scudetto
A sinistra i giocatori della Lube Civitanova festeggiano lo scudetto 2022; a destra Fabio Giulanelli, 67 anni, con il tecnico Chicco Biengini, 51



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615

Sommaro

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	25/03/2023	28	TUTTOSPORT	NOVARA BLINDA DANESI MALINOV VICINA A CHIERI	SERIE A1	1
2	25/03/2023	28	TUTTOSPORT	CHIERI PREMIATA	SERIE A1	2
3	25/03/2023	42	TRIBUNA DI TREVISO	L'INCUBO RUSSO NON SCONVOLGA OGNI CERTEZZA	SERIE A1	3
4	25/03/2023	42	TRIBUNA DI TREVISO	FEDOROVTSOVA E I DODICI ACE NEI 5 SET VINTI	SERIE A1	4
5	25/03/2023	42	TRIBUNA DI TREVISO	L'IMOCO SI LECCA LE FERITE "MA IL LAVORO NON È FINITO"	SERIE A1	5
6	25/03/2023	30	CORRIERE ADRIATICO MACERATA	BALDUCCI, LE GIOIE ARRIVANO DALLE GIOVANILI TRE LE CONVOCATE AD UNO STAGE AZZURRO	SERIE A1	7
7	25/03/2023	21	CORRIERE DEL VENETO - TV	MASCHIO: "IMOCO KO? L'IMPRESA È RESTARE SEMPRE AI VERTICI"	SERIE A1	8
8	25/03/2023	13	CORRIERE FIORENTINO	LA SAVINO IN TRASFERTA A CUNEO STASERA, DOMANI IL BISONTE OSPITA CONEGLIANO	SERIE A1	9
9	25/03/2023	24	IL FOGLIO	QUESTA VOLTA NON HA SCELTO EGONU	SERIE A1	10
10	25/03/2023	52	LA STAMPA CUNEO	VOGLIA DI RISCATTO	SERIE A1	12
11	25/03/2023	53	LA STAMPA NOVARA	QUESTA SERA L'ANTICIPO TRA CUNEO E SCANDICCI	SERIE A1	13
12	25/03/2023	53	LA STAMPA NOVARA	CONEGLIANO "AFFONDATA" E LA IGOR IN CHAMPIONS RESTA L'UNICO CLUB ITALIANO	SERIE A1	14
13	25/03/2023	13	CORRIERE TORINO	LA CAREZZA DI DE GIORGI: "CHIERI HA LAVORATO BENE, UNA SODDISFAZIONE MERITATA"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	15
14	25/03/2023	9	QS	AVANTI CON DE GIORGI E MAZZANTI	LA NAZIONALE	16
15	25/03/2023	43	GAZZETTA DI PARMA	VOLLEY MAZZANTI E DE GIORGI CONFERMATI CT	LA NAZIONALE	17
16	25/03/2023	32	LA PREALPINA	MAZZANTI E L'ESTATE AZZURRA TRA LE REGISTE E LE "BANDE"	LA NAZIONALE	18

Data: 25.03.2023 Pag.: 28
Size: 75 cm2 AVE: € 3675.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



FEMMINILE/IL MERCATO

Novara blinda Danesi Malinov vicina a Chieri

Piero Giannico

Salta l'accordo del passaggio di Danesi a Scandicci e Novara così può blindare l'azzurra. Il club toscano vira sulla nazionale brasiliana Carol del Praia Clube e su Linda Nwakalor (Perugia), in attacco piace Villani (Chieri). Novara orientata alla conferma di Ituma, prende Szakmary da Cuneo, chiude con l'opposta Akimova (Le Cannet) e la banda Orthmann (Turk Hava Yollari) mentre sarà Bartolucci (Montecchio) la seconda alzatrice alle spalle di Bosio (da Chieri). Battistoni va a Firenze. Restano Carcaces e Bosetti e i due liberi Fersino e Bresciani. Chieri perderà Cauzate promessa sposa di Milano, mentre il colpo di mercato sarà l'ingaggio di Malinov in regia, le parti sono vicinissime. Al centro in definizione Zakchaïou (Busto), per l'attacco stuzzica l'idea Omoruy (Busto). Cuneo invece riparte da coach Bellano, l'alzatrice Signorile e probabilmente Diop. Ceconello va al Vallefoglia che sarà allenata da Pistola e dove arriveranno Degradi (Busto) e il libero Panetoni (Firenze). Conegliano su Piani (Vallefoglia) come vice-Haak. L'opposta del VakifBank sarà Thompson di Milano che invece come vice-Egonu cerca Malual (Casalmaggiore).

Data: 25.03.2023 Pag.: 28
Size: 19 cm2 AVE: € 931.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



CHIERI PREMIATA Oggi, alle 11.45, a Chieri nella Sala Conceria in via della Conceria 2, passerella d'onore per la Reale Mutua Fenera con il trofeo Challenge Cup, protagonisti, in occasione della cerimonia di riconoscimento della "Premiazione Sportivo dell'anno 2022". Presenti il presidente Filippo Vergnano e il trofeo.

Data: 25.03.2023 Pag.: 42
Size: 111 cm2 AVE: € 1332.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



IL PUNTO MASSIMO GUERRETTA L'INCUBO RUSSO NON SCONVOLGA OGNI CERTEZZA

Pareva alta almeno tre metri e mezzo, con la lunga treccia bionda come la coda di uno scorpione, il tamburo di una colt al posto del braccio destro, e il Mikasa che scagliava a mille all'ora dall'altra parte della rete aveva le sembianze di un masso spigoloso. Arina Fedorovtseva, cognome impossibile ma è meglio impararlo bene: il nuovo incubo di Conegliano ha appena spento 19 candeline sulla torta, e minaccia di mandare più di qualcuno dallo psicologo, stando a lungo comodi sul lettino. Non si ricordano due giri al servizio così terrificanti: 9-0 e 11-0, Pantere assolutamente impotenti mentre la vedevano comparire al di là dei 9 metri, neanche una ricezione a quattro ha potuto nulla. Viceversa, il servizio dell'Imoco non ha fatto i danni auspicabili, contro la stessa russa e Ana Cristina che di certo non sono della stessa pasta di Kim Hill - per fornire un nome dal passato - in ricezione. Dove si doveva colpire, far male, aggredire.

Il Fenerbahçe è arrivato al Palaverde a bordo di un'astronave scintillante? No, e sicuramente non c'è questo divario tra le due squadre: quanto riusciranno a mantenere questo stato di grazia? In fin dei conti sono passate per il rotto della cuffia, magari hanno solo trovato il jolly. Ci sta, lo sport è anche questo. Che l'Imoco possa subire questo doppio uppercut, che le certezze delle campionesse del mondo in carica siano destinate a vacillare? Ma perché? Domenica a Firenze hanno rullato la seconda forza del campionato, non delle scappate di casa. E tolte queste due sconfitte, ne resta solo una - in stagione - per Conegliano, quella "febbrile" proprio contro la Savino del Bene.

Ci hanno abituati troppo bene, in effetti. E la tiritera dei soliti "beh, ma l'Imoco vince sempre"? Le altre mica si scansano, tutti i trionfi di questi anni non sono stati banali, mai. E certe sconfitte aiuteranno magari a godersi meglio la prossima impresa.—

Data: 25.03.2023 Pag.: 42
Size: 50 cm2 AVE: € 600.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



LA STAR DEL FENERBAHÇE

Fedorovtseva e i dodici ace nei 5 set vinti



I dolori che sono arrivati dalla battuta del Fenerbahçe si traducono in un numero: nell'arco delle due partite sono stati 18 i servizi vincenti, di cui 12 firmati da Fedorovtseva nei cinque set di fila vinti dalla squadra di Terzic. Plummer ne ha subiti 7, Cook 4, Gray, De Gennaro e Haak 2 ciascuna, Wołosz 1. Le pantere normalmente concedono circa 5 punti a gara al servizio avversario. La 19enne russa, nelle altre cinque partite giocate in Champions aveva realizzato 18 aces, con una media complessiva di 3,8 a gara.



L'Imoco si lecca le ferite «Ma il lavoro non è finito»

Santarelli: «Abbiamo sofferto troppo quel tipo di battuta, poi non siamo stati efficaci in difesa»
 Maschio: «La nostra linea di ricezione è tra le più forti, la vera anomalia è arrivare sempre in finale»

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Non era certo pretattica quella che emergeva dalle dichiarazioni in casa gialloblù dopo la conclusione della fase a gironi e il turno degli ottavi di finale che ha abbinato le pantere al Fenerbahçe nel turno dei quarti. «Siamo capitati nella parte più dura del tabellone, ben diversa rispetto all'altra metà», «il Fenerbahçe è fortissimo e ci darà filo da torcere», «stanno giocando molto bene, spingono molto in attacco e al servizio». Tutto si è trasformato in una concreta e amara realtà, in effetti, come le profezie autoavveranti. Proprio quei due fondamentali hanno fatto la differenza nella doppia sfida. Escludendo gli ultimi tre set giocati al Palaverde, inutili ai fini della qualificazione, le turche sono state costantemente superiori a Conegliano: il 48% contro 40% in attacco nella gara di andata è stato confermato anche in avvio della gara di giovedì con cifre analoghe. A questo

si è sommata la palese difficoltà della linea di ricezione di Conegliano sul servizio, in particolare quello di Fedorovtseva, nonostante il tentativo di rinforzo a quattro giocatrici, attuato da Santarelli già dal primo set. «Volevo – spiega il coach – tenere Plummer davanti a Vargas per il muro, ma abbiamo sofferto troppo quel tipo di battuta sempre nella zona di conflitto. Speravamo che lei battesse in modo diverso, invece è stata bravissima, come le sue compagne. Il Fener ha vinto con merito, ma noi non siamo stati attenti ed efficaci in difesa e nella scelta dei colpi di attacco, perdendo tre o quattro palloni in modo banale».

Essersi trovati dalla parte "sbagliata" del tabellone è frutto di una combinazione di fattori, come il quoziente set che ha relegato Conegliano al secondo posto, pur col punteggio pieno. Quello per-

so con Resovia e, più ancora, quello lasciato a Budapest è pesato nella composizione del ranking, tanto quanto il basso rendimento del Fenerbahçe. Con due sconfitte nella prima fase (contro Lodz e Stoccarda), un ottavo di finale non proprio dominato sul Police (3-2 e 3-1), il terzo posto nel campionato turco, la squadra di Terzic non sembrava così imbattibile fino a poche settimane fa. La crescita di rendimento è stata però repentina e verosimilmente centrata proprio su questo momento della stagione, gra-

zie all'arrivo di Vargas e ai vistosi miglioramenti di Ana Cristina e di Fedorovtseva (18 e 19 anni), uniti all'esperienza della regista Macris in regia, delle centrali Erdem e Vuchkova e del libero Orge.

Conegliano per la prima volta dalla Final Four di Champions 2018 manca l'appuntamento con una finale, rompendo quello che era un binomio ormai abituale.

«Sembra strano non esserci – dice il copresidente Pietro Maschio – ma questo è lo sport. Anzi la cosa strana era essere riusciti ad arrivare per quasi cinque anni in fondo a tutte le competizioni. Per il risultato di giovedì non sono arrabbiato. Lo sarei stato se avessimo giocato male, ma il Fenerbahçe ha meritato la qualificazione. Hanno un paio di giocatrici veramente eccezionali». Sulla débauche della seconda linea gialloblù il pensiero è chiaro. «Penso che noi abbiamo una linea di ricezione tra le più forti al mondo. Aver subito così tanto è più merito delle avversarie che demerito nostro. Credo che anche le ragazze ne siano consapevoli, visto che hanno tutte un po' di esperienza. Il Fener è fisicamente robusto, è in ottima forma ed è una squadra costruita per vincere la Champions. Noi di trofei ne abbiamo già vinti tre e adesso puntiamo al quarto. Direi che comunque non è male». —

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 25.03.2023 Pag.: 42
Size: 567 cm2 AVE: € 6804.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Il saluto dell'Antonio Carraro Imoco dopo il match vinto al tiebreak contro il Fenerbahçe, valso però l'eliminazione da questa edizione della Champions League

Data: 25.03.2023 Pag.: 30
Size: 148 cm2 AVE: € 3256.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Balducci, le gioie arrivano dalle giovanili Tre le convocate ad uno stage azzurro

Alice Amurri, Aurora Biondi e Maria Laura Mennecozi lunedì con il dt Mencarelli

LE GIOVANILI

MACERATA Altre soddisfazioni per il settore giovanile della CBF Balducci Paoloni, stavolta addirittura in chiave azzurra. Alice Amurri, schiacciatrice classe 2007, e di Aurora Biondi (centrale classe 2009) e Maria Laura Mennecozi (schiacciatrice anche lei classe 2009), infatti, sono state convocate per uno stage che si terrà a Marotta lunedì 27 marzo alla presenza del direttore tecnico delle Nazionali giovanili, il professor Marco Mencarelli, del tecnico federale Prof. Pasquale D'Aniello e del collaboratore federale professor Marcello Galli. Le squadre giovanili intanto proseguono il percorso nelle finali provinciali di categoria: la Under 18 è in finale, la Under 14 è alla Final Four e anche le due Under 16 arancerone che tra l'altro giocheranno tra di loro in semifinale. Per



I dirigenti del settore giovanile della Balducci

quanto riguarda il campionato di Serie D, invece, la formazione della Under 18 CBF Balducci Paoloni continua la corsa tra le prime nella poule promozione in Serie C nel campionato regionale di Serie D, con la certezza di partecipare alla fase dei playoff. «Buoni risultati arrivano da tutte le squadre del settore giovanile – commenta il responsabile tecnico arancione, Nicola Bacaloni – a partire dalle fasi finali provinciali raggiunte dalle forma-

zioni Under 14, 16 e 18. In Serie D siamo già matematicamente ai quarti di finale dei playoff promozione, la prossima gara sarà ininfluente per la classifica ma molto importante dal punto di vista della prestazione per tenere alta concentrazione ed entusiasmo. E ovviamente esprimo grande soddisfazione per la convocazione delle nostre tre atlete che saranno visionate dal professor Mencarelli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo l'eliminazione in Champions Maschio: «Imoco ko? L'impresa è restare sempre ai vertici»

Era il 2014 quando una giovane Imoco, fermava il suo cammino in Champions ai quarti di finale. Da allora la società gialloblù era sempre riuscita ad arrivare tra le prime quattro migliori squadre del Continente, disputando anche quattro finali di cui una vinta contro il Vakifbank.

Cifre che confermano come l'eliminazione ai quarti da parte dell'Imoco sia qualcosa di eccezionale nel panorama pallavolistico europeo. Ed è servita una super squadra come il Fenerbahce per estromettere le Pantere dalla corsa verso le Finals di Torino 2023.

«Fa parte dello sport, la cosa strana non è tanto essere state eliminate da una grande squadra come il Fener, quanto essere riuscite in questi anni ad arrivare sempre in fondo a ogni manifestazione – le parole del co-presidente gialloblù, Pietro Maschio – C'è poco da commentare dopo queste

Matteo Valente

sfide: potrei essere arrabbiato se avessimo giocato male, ma bisogna riconoscere i meriti del Fenerbahce che nelle due partite ci è stato superiore, quindi complimenti alla squadra turca. Hanno un paio di giocatrici eccezionali».

Certo quella vista nelle due gare contro le turche non è stata la miglior Imoco, almeno sotto alcuni fondamentali, dalla ricezione al muro. «Quando si perde c'è sempre qualcosa che si può migliorare, ma sono convinto che l'Imoco abbia una delle linee di ricezione più forti al mondo e se abbiamo subito in questa maniera così forte, non è soltanto demerito nostro, ma anche merito dei nostri avversari. Il Fener ci ha bombardato all'andata e anche al ritorno, non ci hanno permesso di far giocare vicino a rete il palleggiatore, e credo che senza dubbio sia una

squadra che sia stata allestita per vincere la Champions».

Ora dunque bisognerà vedere quale sarà la reazione del gruppo gialloblù dopo una delusione di questa portata, aspetto a cui l'Imoco non è abituata avendo sempre conquistato tutte le Finali delle manifestazioni a cui ha partecipato nelle ultime stagioni. C'è però uno scudetto da difendere e da provare a ricucire sulle canotte con un grande playoff: «Questo è un gruppo giovane, ma esperto. Siamo consapevoli che il Fener ha vinto meritatamente, ora dobbiamo chiudere bene la regular season e immergerci nel clima dei playoff con l'obiettivo di arrivare in fondo e provare a vincere lo scudetto. Fin qui la nostra stagione è positiva, abbiamo vinto tre trofei, e adesso proviamo a giocare il quarto. Non possiamo certo lamentarci» conclude Maschio.



Volley al top Muro Imoco sotto gli occhi di Santarelli (foto Cev)

Data: 25.03.2023 Pag.: 13
Size: 82 cm2 AVE: € 1066.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Volley donne

La Savino in trasferta a Cuneo stasera, domani il Bisonte ospita Conegliano



Non si ferma la Savino Del Bene Volley che, appena rientrata dalla Turchia dove ha centrato la qualificazione alla finale di Cev Cup, è attesa dall'antico della 24° giornata di A1 stasera (alle 20.30) a Cuneo, squadra allenta da Massimo Bellano che è stato il primo allenatore a guidare la Savino in A1 e con precedenti anche al Bisonte. «Quella con Cuneo sarà una partita complicata. Siamo stanchi non solo fisicamente, ma anche a livello mentale: giocare continuamente e ottenere

risultati non è facile. Siamo arrivati ad un punto della stagione — commenta l'allenatore della Savino Del Bene Massimo Barbolini (foto) — in cui dobbiamo stringere i denti ma ci servono almeno sei punti per essere sicuri del secondo posto». Il Bisonte Volley gioca domani (alle 17) al PalaWanny contro la capolista Conegliano. Gara difficilissima per le ragazze di Carlo Parisi.

Simone Spadaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il retroscena

Questa volta non ha scelto Egonu

Dietro al ritorno di Paola a Milano c'è la scelta dei turchi del VakifBank di non confermarla

La rappresentazione è importante. Ma anche la realtà. E quando si parla di Paola Egonu,

DI ELEONORA COZZARI

da un paio d'anni a questa parte le due cose non sempre coincidono. A volte stridono. Il più, sono fuorvianti. Le ultime notizie la danno di ritorno in Italia dopo un solo anno a Istanbul. Il VakifBank allenato dal modenese Giovanni Guidetti non eserciterà l'opzione di rinnovo del contratto e l'ha, elegantemente ma inequivocabilmente, messa alla porta. Ci ha provato più volte il suo procuratore a far cambiare idea al club turco ma senza successo e quando il Vero Volley Milano l'ha saputo ha messo sul piatto un ricco contratto e il definitivo approdo in città. Così dal prossimo anno la Monza di Orro e Sylla, sarà la Milano di Egonu.

Il ritorno a casa dell'eroina fa contenti tutti, ma perché una delle giocatrici più forti del mondo, che è stata inseguita per anni dai turchi, fa la valigia dopo una sola stagione? Guidetti risponde così: "Non c'è un unico fattore: Paola è straordinaria, molto intelligente e mi sento fortunato ad allenarla. Ma probabilmente il VakifBank non è l'ambiente ideale per lei. Ci sono giocatori che vanno bene per certe realtà e altri per altre". E se fai a una giocatrice come lei un contratto di un anno con l'opzione per il rinnovo, sei consapevole delle contraddizioni di Egonu: un'abitudine sedimentata a ritmi più leggeri e una certa inclinazione al vittimismo. Perché il servizio si corregge, la rincorsa

si aggiusta e le unghie si tagliano. Ma queste caratteristiche, comuni anche ad altre e ad altri campioni, beninteso, si sarebbero potute attenuare (data la giovanissima età che aveva Paola quando è arrivata in cima) e invece in troppi, preoccupati solo dell'oggi, della partita o della competizione da vincere, hanno assecondato.

Paola Egonu è, per tutti, la gallina dalle uova d'oro: per le squadre perché è fortissima. Per i procuratori perché strappa contratti milionari. Per le agenzie di marketing perché assecondando la sua natura di ragazza schietta e trasparente, le hanno tirato fuori una sparata al mese. Il che forse va bene per andare in tv o condurre Sanremo, ma per mettersi al collo una medaglia olimpica o una Mondiale, forse no. E alla fine è questo di cui si occupa la ragazza: gioca a pallavolo. Questo volerla far diventare la nuova Federica Pellegrini senza avere le vittorie della Pellegrini alle spalle è dannoso per la Nazionale. Che infatti da quest'estate vuole più centralità per il gruppo. Poi è il suo ruolo, inevitabilmente, che la fa essere una accentratrice. Perché è la schiacciatrice che attacca più palloni di tutte e attacca quelli più importanti. A Paola, semmai, non vanno fatti trattamenti di favore, al netto degli orsetti gommosi che mangia prima delle partite.

A Conegliano l'hanno saputo fare. Perché le regole devono valere per lei come per le altre (che non sono tutte impeccabili inten-

diamoci). E il metodo Fefè De Giorgi dovrebbe trovare un equivalente anche per la Nazionale femminile.

La storia di Paola Egonu un è *unicum*. Nasce in provincia di Padova nel dicembre del 1998. I genitori, entrambi nigeriani, la crescono in una realtà fatta di tradizioni africane "a tavola si mangia in silenzio" e abitudini italiane "mi sono innamorata della pallavolo guardando Mila e Shiro". Ha sempre sentito stretti i legami con la terra della sua famiglia e ha iniziato a giocare a pallavolo spinta dai genitori, perché non sprecasse i pomeriggi a casa. Tutto nella norma, fino a qui. Solo che le sue caratteristiche fisiche fuori dal comune le aprono le porte del Club Italia - un collegiale permanente della nazionale juniores - dove, ancora bambina, entra in una squadra selezionata e d'eccellenza che vive e si allena a Milano. Quando Egonu arriva da Padova non ha ancora il passaporto italiano, ma lo prenderà nel 2014 grazie alla cittadinanza ottenuta dal padre. La prima "ribalta" la conquista già nell'estate del 2015 quando vince il premio di Mvp al Mondiale Juniores. Da lì alla vetta è solo questione di tempo. C'è un primo *turning point* però nella sua vita. All'inizio del 2016 i genitori e i due fratelli si trasferiscono a Manchester. Paola al Club Italia ha tutto quello che le serve per diventare una campionessa, ma forse la lontananza dai genitori la condiziona dal punto di vista umano. Quando l'allora ct az-

Data: 25.03.2023 Pag.: 24
Size: 764 cm2 AVE: € 7640.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



zurro Bonitta decide di puntare su di lei e lei risponde da talento puro, cristallino, incontrovertibile quale è, intorno tutti cominciano a stenderle tappeti rossi. È il diktat: assecondarla. E questo è il secondo punto di svolta. Condito, dopo l'argento al Mondiale del 2018, dall'inizio del circo mediatico: il bacio alla fidanzata, il razzismo riproposto ad ogni intervista, la tv, i social, gli attacchi beceri e i difensori d'ufficio, quelli per cui sarebbe un peccato perdere ciò che ha da dire, Paola, invece che sottolineare quanto sia decisivo, con il suo talento, non sprecare quello che potrebbe vincere, Egonu.

Adesso il compito più difficile ce l'ha la Nazionale italiana (ma

inserire in pianta stabile la figura di uno psicologo no?). Dato per scontato che salti la Nations League (torneo vetrina massacrante) in questa stagione ci sono Europei e qualificazioni olimpiche. Verosimilmente le sparate di Egonu dopo i Mondiali di qualche mese fa rientreranno e lei sarà regolarmente in campo per entrambi gli appuntamenti. Ma nel frattempo vanno ricuciti i rapporti e ristabiliti i ruoli all'interno della Nazionale. Perché quello che è cambiato rispetto al passato è che più di qualcosa è trapelato. Il nocciolo della questione è vecchio come il mondo da cui proviene, lo spogliatoio: finché si vince ci facciamo andare bene lo *status quo*. Ma quando,

nonostante le differenze di trattamento, non si vince (e non è la prima volta) allora tanto bene non va più. Il che, ovviamente, dimostra come anche chi guida le azzurre, dai dirigenti al ct Mazzanti fatica a gestirla, la ragazza.

Nel futuro di Paola Egonu c'è quindi Milano e Alessandra Marzari, la presidente del Vero Volley. A lei il compito, alla fine di questa estate e prima dei Giochi di Parigi, di far maturare Egonu. Se ci riesce, l'Italia gliene sarà grata. Altrimenti, tutto resterà uguale fino a quando non arriverà un'altra giocatrice a conquistare il cuore dei tifosi. Che si chiami Ekaterina Antropova (talento di Scandicci, 5 anni meno di Egonu) o no.



Paola Egonu, 24 anni, ha appena rifilato 36 punti all'Allianz Cloud con il VakifBank al Vero Volley che sarà la sua prossima squadra (foto LaPresse)



Voglia di riscatto

Stasera al Palazzetto le ragazze di Cuneo sfidano Scandicci (seconda nell'A1 di volley) per dimenticare la brutta prova con Milano. Appello ai tifosi: "Ci servirà il vostro aiuto"

PAOLO COSTA
CUNEO

Meno tre giornate alla chiusura della «regular season» di A1 per le ragazze della Cuneo Granda S. Bernardo, che stasera al Palasport di San Rocco Castagnaretta ricevono la seconda in classifica Savino Del Bene Scandicci (fischio d'inizio alle 20,30; diretta tv su Rai Sport e, a pagamento, su volleyballworld.tv).

Nel primo di due impegni casalinghi consecutivi (sabato primo aprile, sempre alle 20,30, sarà di scena il Busto Arsizio dell'ex Alice Degradì) le ragazze di coach Massimo Bellano, decime in classi-

fica a quota 26 punti, dovranno dimostrare di essersi lasciate alle spalle l'opaca prova di Monza contro Vero Volley Milano. Quella contro le lombarde, è stata una prova costellata di errori da parte delle biancorosse, soprattutto al servizio e nel fondamentale della difesa a muro, abituale punto di forza di Signorile e compagne. Un insieme di elementi negativi che ha impedito alle cuneesi di impensierire Milano, chiudendo con un netto 0-3 la striscia di vittorie contro le squadre in lotta per evitare la retrocessione che aveva decretato la salvezza matematica della Cuneo Granda S. Bernardo. Stasera la formazione allenata da Massimo Bellano, uno

degli ex della sfida (con Agnese Ceconello e la toscana Ludovica Guidi) si troverà di fronte Scandicci, seconda forza del campionato, reduce da due stop consecutivi con Conegliano e, giovedì, in Coppa Cev con Thy Istanbul, un 2-3 che comunque vale al quintetto di coach Barbolini l'accesso alla finale.

A dare una spinta in più alle pallavoliste di casa sarà, come già contro Pinerolo, il calore del pubblico amico. Grazie allo sponsor Boman, sono disponibili 1500 posti in tribuna rossa al prezzo di 2 euro. «In casa - spiega Simone Gandini, vice allenatore cuneese - abbiamo sempre disputato partite cariche di

grinta ed entusiasmo e confido che anche con Scandicci sarà così. Sarà importante avere incisività dai nove metri e ricevere bene, oltre ad avere un buon approccio alla gara. Servirà bravura nello stare attaccate nel punteggio e a sfruttare quelle due-tre occasioni a set che vengono sempre concesse. Nel derby con Pinerolo il supporto del pubblico ci ha aiutati tantissimo, e anche stasera speriamo di avere tanti tifosi a spingerci oltre i nostri limiti». Nel bilancio dei precedenti, Scandicci è avanti 5-4, con una striscia di cinque successi negli ultimi confronti: all'andata, vittoria delle toscane per 3-0. —



Cuneo Granda S. Bernardo va all'inseguimento di un risultato di prestigio contro una fra le squadre più forti del campionato, finalista della Coppa Cev europea

Data: 25.03.2023 Pag.: 53
Size: 38 cm2 AVE: € 950.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Così in serie A1

Questa sera l'anticipo tra Cuneo e Scandicci

La 24ª giornata di serie A1 femminile si apre stasera alle 20,30 con l'anticipo tra Cuneo e Scandicci che può consentire alle toscane di blindare il secondo posto. Domani, oltre a Igor Novara-Vero volley Milano (in campo dalle 17 con la cerimonia di intitolazione della tribuna T9 all'indimenticabile Sara Anzanello), sono in programma Firenze-Conegliano, Volley Bergamo-Chieri, Busto Arsizio-Casalmaggiore, Pinerolo-Macerata, Perugia-Vallefoglia. La classifica: Conegliano 63, Scandicci 56, Milano 52, Igor gorgonzola Novara, Chieri 45, Casalmaggiore 37, Volley Bergamo 34, Busto Arsizio 31, Firenze 29, Cuneo 26, Vallefoglia 25, Perugia 16, Pinerolo 14, Macerata 10.



Volley femminile, tre squadre turche approdano alle semifinali

Conegliano “affondata” e la Igor in Champions resta l’unico club italiano

L'ANALISI

MARCO PIATTI

NOVARA

O nori, essere rimasta l'unica squadra a rappresentare il volley femminile italiano nella manifestazione più importante a livello europeo, la Champions league. Oneri, il fatto di dover sfidare una corazzata come l'Eczacibasi, una delle tre squadre turche che si giocheranno tra dieci giorni l'accesso alle Superfinals di Torino.

Per ora la Igor si gode le luci della ribalta europea, dopo aver eliminato Stoccarda ed aver atteso i verdetti dei quarti di finale. Giovedì sera si sono concluse le ultime due serie, quella tra Eczacibasi e le polacche del Rzeszow, vinta da Tijana Boskovic e compagne (non proprio una passeggiata di salute, dovendo rimontare due volte e pre-

valendo poi al tie break) e quella più equilibrata tra Conegliano e Fenerbahce con la sorprendente eliminazione delle «campionesse di tutto».

Le venete, corazzata inaffondabile tra i confini nazionali, si sono sciolte come neve al sole nel confronto con il «Fener» di Zoran Terzic e sotto i colpi dell'astro nascente, la russa Fedorovtseva, classe 2002. Dopo il 3-0 a Istanbul, il sestetto di Santarelli doveva vincere 3-0 o 3-1 per ricorrere al golden set e tentare l'accesso alla semifinale.

Non è andata così, anzi, il Fenerbahce ha conquistato primo e secondo set, archiviando la pratica, e poi ha lasciato spazio a Wolosz e compagne che alla fine hanno rimontato e vinto la partita più inutile del loro percorso europeo. E così la Igor Novara è ri-

masta l'unica squadra italiana ancora in corsa nella Champions league. Considerando le difficoltà che ha incontrato l'Eczacibasi contro le polacche, il doppio confronto che si snoderà tra il 4 e il 16 aprile non sembra così chiuso per le azzurre.

A patto di giocare da grande squadra. Una stagione europea comunque eccellente per Cristina Chirichella e compagne che però, paradossalmente, rischiano di star fuori non solo dalla Champions (servirebbe o il terzo posto in regular season oppure arrivare in finale scudetto) ma anche dall'Europa nella prossima stagione, perché il quarto posto che apre le porte alla Coppa Cev è tutto da conquistare in queste ultime tre giornate nel testa a testa con Chieri. —



Il muro di Danesi e Carcaces mercoledì sera contro Stoccarda



La carezza di De Giorgi: «Chieri ha lavorato bene, una soddisfazione meritata» «Cuneo? La tappa più importante della mia carriera»

Il ct degli uomini

Nei giorni scorsi il ct della Nazionale maschile di volley, il campione del mondo Fefè De Giorgi, è stato ospite a Pessione di Casa Martini per un evento di formazione per manager organizzato da Be4innovation. Anche a lui abbiamo chiesto di commentare il successo della Reale Mutua Fenera in Challenge Cup. «Non ho seguito la partita, ma so che Chieri è una bella società, che ha lavorato bene in questi anni e quindi si è meritata questa soddisfazione»,

De Giorgi in gioventù è stato un grande talento nel ruolo di palleggiatore, con un idolo come Kim-ho Chul (che poi ha visto da vicino) e ha legato

il suo nome soprattutto a Cuneo, dove è stato giocatore e anche allenatore in un periodo di grandi affermazioni con l'Alpitour. «È stata la tappa più importante della mia carriera - ha ribadito senza tentennamenti - e in città mi sono trovato benissimo assieme alla mia famiglia. Perché il Piemonte non riesce più a esprimere squadre di vertice nel volley maschile? Credo che accadrà nuovamente a breve. La tradizione resta comunque solida ed è solo questione di cicli, come sempre accade nello sport». L'attuale ct azzurro non si è mai cimentato nel volley femminile: «Mai allenato le donne. Direi che hanno una sensibilità diversa nell'approccio, quindi un buon allenatore deve avere

buona memoria e non dimenticare mai nulla. Quando però riesce a creare l'atmosfera giusta, le donne sono micidiali in quello che riescono a dare». Un po' come nel caso di Chieri. E tornando sulla sua esperienza in Nazionale, ha spiegato come il trionfo mondiale della scorsa estate in Polonia sia stato raggiunto puntando strategicamente su giocatori giovani che sono stati pienamente coinvolti nel progetto. «Il segreto, se si vuole essere davvero seguiti nella propria attività, è non far mai cadere le cose dall'alto». E così è andata con gli azzurri. La pallavolo è un esempio efficace perché, si dice, è lo sport più di squadra che ci sia. «Dipende dalla regola dei tre passaggi - spiega De Giorgi - che

non sono obbligatori ma che quando li esegui al meglio, portano a conquistare il punto. Per questo è richiesta la partecipazione di tutti, come ogni squadra di successo che si rispetti».

I.bor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2
I titoli di De Giorgi alla guida dell'Italia: oro europeo nel 2021, oro mondiale l'anno scorso



Ferdinando De Giorgi, 61 anni, ct della nazionale uomini



Avanti con De Giorgi e Mazzanti

Il Consiglio Fipav conferma i due ct delle nazionali maggiori

VOLLEY

Ferdinando De Giorgi e Davide Mazzanti confermati rispettivamente ct della Nazionale maschile e femminile dal Consiglio Federale della Fipav, svoltosi a Genova. In base alla relazione del direttore tecnico del settore giovanile femminile Marco Mencarelli, è stato deciso che nella prossima stagione il Club Italia parteciperà al campionato di B1. partendo con un nuovo per-

corso di lavoro. È stato assegnato al Comitato Regionale Emilia Romagna l'organizzazione del Trofeo delle Regioni di Beach Volley 2023, si terrà a Cesenatico. Il Consiglio Federale ha deliberato una collaborazione con il Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato per lo sviluppo del beach volley. Il presidente della Fipav, Giuseppe Manfredi, ha infine ribadito la volontà di portare una delle nazionali maggiori a Genova.



Volley Mazzanti e De Giorgi confermati ct

» Ferdinando De Giorgi e Davide Mazzanti sono stati confermati rispettivamente ct della Nazionale maschile e femminile. Il presidente della Fipav, Giuseppe Manfredi, ha infine ribadito la volontà di portare una delle nazionali maggiori a Genova,



Mazzanti e l'estate azzurra tra le registe e le "bande"

VOLLEY *Il c.t. dell'Italia in visita a Busto. «Ho visto anche Bosetti»*

Una sorpresa molto gradita. A bussare alla porta dell'Uyba alla e-work Arena è stato il c.t. azzurro Davide Mazzanti, che proprio a Busto Arsizio ha fatto tappa nel suo tour tra i club di A1.

Come sarà strutturata la stagione della Nazionale?

«Terminato il campionato ci sarà subito la Volleyball Nations League, a seguire Universiadi, Europei e qualificazioni olimpiche. Sarà tutto abbastanza compresso e ciò non ci permetterà di allenarci molto. Dovremo gestire i recuperi e solo una volta finito il mio giro avrò un quadro completo della situazione che mi permetterà di capire come organizzare l'estate e i carichi».

Già da qualche tempo tutto gira intorno al nome di Paola Egonu. Un clamore del genere non

disturba il suo lavoro e la tranquillità del gruppo azzurro?

«Parlo solo della squadra. Tutto quel che abbiamo fatto ha un peso notevole, senza scendere troppo nel dettaglio dei singoli. La centralità è il valore della maglia. Lo scorso anno abbiamo chiuso con un bronzo e da lì dovremo ripartire in vista del cammino che ci attende in estate. Non vado oltre: ogni cosa che dico ultimamente viene utilizzata per fare titoli che non rispettano le mie idee».

Ritiene che potranno cambiare le gerarchie nel ruolo di palleggiatrice visti i problemi di rendimento avuti da Malinov?

«Le alzatrici da diversi anni nel giro della Nazionale rappresentano il gruppo con più esperienza, continueranno a farne

parte senza integrazioni e attorno a loro ruoterà la stagione azzurra».

Rinviato a fine mese il verdetto sulla possibilità di schierare Antropova da italiana. La Nazionale l'aspetta?

«Per ora non ci penso, faccio i conti con le carte che ho. Se dovesse diventare una carta da giocare, la prenderò in considerazione».

Lucia e Caterina Bosetti, Sylla. Tre fra le più importanti schiacciatrici azzurre sono prodotti di Orago e di Giuseppe Bosetti. Con l'Amatori che non è più la scuola di una volta e il "prof" emigrato per cinque anni in Turchia, la costruzione di giocatrici forti in ricezione si è interrotta?

«Sulla ricezione ho un'idea mia e vedo qualità dove altri vedono man-

canze. La stessa Sylla non è così considerata ma per me ha una grande ricezione. Nelle ragazze, anche nelle 2000 che giocano titolari, non vedo tutti questi limiti, anzi qualità nel *bagher* a fronte di un livello della battuta che si è alzato».

Ritiene che ci vorrebbe un po' più di attenzione per i grandi maestri, come Bosetti, che formano atlete di livello internazionale?

«Tutto il patrimonio di giocatrici e allenatori non andrebbe disperso. Ho visto Giuseppe lunedì e mi sono confrontato con lui su alcuni aspetti della tecnica. Gli allenatori possono mettere a sistema la loro esperienza, cosa che invece non hanno le atlete».

Samantha Pini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 25.03.2023 Pag.: 32
 Size: 807 cm2 AVE: € 15333.00
 Tiratura: 28000
 Diffusione: Lettori:



PRESENTE E FUTURO DELLA NAZIONALE



Miriam Sylla e, a sinistra, il c.t. Mazzanti con Musso, coach dell'Uyba

IL FOCUS

Occhi su Degradi e Omoruyi

Qual è il bilancio della sua visita alla e-work Arena di Busto Arsizio? Le osservate speciali erano Degradi e Omoruyi (foto Blitz)?

«Solitamente mi concentro su due cose in particolare: il confronto con l'allenatore, che ha il polso della situazione e può illustrarmi molteplici aspetti relativi alle ragazze, e il dialogo con le ragazze stesse per capire la loro disponibilità a vestire la maglia azzurra in estate, pur non avendo ancora un programma definito. Ho parlato con Alice e con Loveth, che stanno disputando un ottimo campionato, ma il discorso riguarda più in generale tutte le italiane. Con me c'era anche Stefano Recine (da qualche tempo entrato nello staff della Nazionale senior, ndr), che invece si occupa dei rapporti con le società, per capire se e dove possono esserci eventuali problematiche».

Ci avviamo alla fine della regular season, che cosa ha detto questo campionato?

«Ogni anno è sempre più competi-

tivo. Non c'è uno scontro facile, tutti vanno considerati con le dovute attenzioni. La costanza di rendimento non è stata una prerogativa ma i club hanno dovuto gestire i carichi di lavoro delle atlete delle varie Nazionali, non solo di quella italiana. Non appena c'è stata la possibilità di dare continuità al lavoro sono arrivati risultati incredibili. E il caso dell'Uyba una volta risolti i problemi fisici».

È soddisfatto del ruolo del Club Italia e della crescita delle sue giocatrici?

«L'obiettivo è quello di far crescere le atlete di prospettiva e tutto ciò che sta facendo

Mencarelli è in funzione di scelte che ricalibreranno il progetto».

Ritiene che l'A2 sia formativa per le italiane o si potrebbe pensare di inserire degli obblighi legati alle atlete under da schierare?

«Con un'A2 così lunga non c'è bisogno di alcun vincolo. Le migliori possono già trovare spazi importanti».

